RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

I SUGGERIMENTI DELL'O.M.S. HANNO CENTRATO L'OBIETTIVO

TMNews.it

CON ALCOL PIÙ CARO, VIOLENZE IN CALO IN INGHILTERRA: -12% NEL 2013
Lo afferma uno studio dell'Università di Cardiff
Londra, 23 apr. (TMNews) - L'aumento del prezzo delle bevande alcoliche è in parte responsabile del calo degli episodi di violenza in Inghilterra e in Galles. Lo afferma uno studio dell'Università di Cardiff che riporta un calo del 12% delle violenze nel 2013. Il numero di ricoverati per episodi di violenza è diminuito nel 2013 per il quinto anno consecutivo, sostengono i ricercatori dell'ateneo gallese, che attribuiscono in parte questo calo ad una minore popolarità del fenomeno del "binge drinking".
"L'ubriacatura di gruppo è diventata meno frequente e il numero di giovani che non bevono è aumentato nettamente", ha spiegato il professor Jonathan Shepherd, coordinatore dello studio. Fra 2008 e 2011, il consumo di alcool pro capite è diminuito nel Regno Unito, passando da 10.8 litri a 10 litri a testa. Nel loro rapporto, i ricercatori insistono sulle "minori disponibilità finanziarie nei giovani fra i 18-30 anni", fascia "più coinvolta negli episodi violenti".
Il professor Shepherd ha inoltre indicato che le regioni che hanno registrato il calo più netto delle violenze sono quelle dove la prevenzione è più attiva. Nel 2013, 234.509 persone sono state ricoverate in Inghilterra e nel Galles a seguito di azioni violente, contro più di 267.000 nel 2012.
Ihr

QUALSIASI CONSUMO E' A RISCHIO SALUTE.

Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it

IL CONSUMO DANNOSO DI ALCOL E L'ALCOLDIPENDENZA IN ITALIA
Fonte: Epicentro.iss.it
9 Aprile 2014
Rimuovere lo stigma favorendo l'intercettazione delle condizioni alcolcorrelate adeguando i sistemi d'identificazione, di monitoraggio epidemiologico, di prevenzione, di assistenza e di cura alla persona mirando all'ampliamento dell'accessibilità ai trattamenti disponibili e ad una rete sociale e sanitaria di competenze dedicate all'alcoldipendenza.
Il consumo di alcol rappresenta un importante problema di salute pubblica, responsabile in Europa del 3,8% di tutte le morti e del 4,6 % degli anni di vita persi a causa di disabilità (DALYs) attribuibili all'alcol. Negli ultimi 40 anni le quantità consentite per non incorrere in rischi per la salute sono continuamente diminuite ed ormai da molti anni l'OMS ha evidenziato che non è possibile identificare quantità di consumo alcolico raccomandabili per la salute perché sono molteplici i parametri da considerare: le quantità assunte, la frequenza del consumo, la concomitanza del consumo di alcol con i pasti, la capacità di metabolizzare l'alcol in relazione al sesso e all'età, le controindicazioni al consumo di alcol in relazione alle condizioni di salute, l'assunzione di farmaci e la valutazione del contesto in cui avviene il consumo di bevande alcoliche. L'Unione Europea continua a essere l'area geografica con il consumo alcolico più elevato al mondo con 11 litri di alcol puro per adulto consumati ogni anno. Sebbene l'Italia abbia ridotto significativamente i consumi, attestandosi a 6,10 litri di alcol puro annuali pro/capite, tale riduzione non appare essere stata conseguita dai consumatori definibili "heavy drinkers", bevitori pesanti(*) quelli in pratica che interpretano il bere secondo una modalità di consumo dannoso di alcol definito dall'OMS come una modalità di consumo che causa un danno alla salute attribuibile a seguito di consumo giornaliero e persistente di oltre 40 g di alcol per le donne e di oltre 60 g per gli uomini. Dei circa 8 milioni di consumatori a rischio di età superiore agli 11 anni identificati annualmente da ISTAT e ISS è possibile ricostruire i livelli crescenti di consumo che in un continuum di esposizione che parte da zero

giungono a determinare livelli crescenti di rischio e in caso di persistenza di esposizione al danno agli organi.
(...omissis...)
copia integrale del testo si può trovare al seguente link:
http://www.epicentro.iss.it/alcol/apd2014/OK%20SCAFATO%20FACTSHEET%20CONSUMO%20DANNOSO%20E%20UTENTI%20SERVIZI.pdf

(*) NOTA: La categoria dei "bevitori pesanti" non diminuisce perché è costantemente alimentata dai bevitori moderati che senza accorgersene cadono nel girone dei "heavy drinkers"

ABBIAMO ANCORA TANTO DA LAVORARE…

Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it

TRENTINO "DA SBALLO": DATI PREOCCUPANTI SUL CONSUMO DI ALCOL TRA I GIOVANI

Fonte: Ladige.it 20 Aprile 2014

In cima alle classifica nazionale dei «bevitori alla ricerca della sbronza». Secondo l'Istat il Trentino è secondo solo all'Alto Adige. Nello studio 2013 si analizza, fra le altre cose, il bere per l'ubriacatura o binge. Il binge drinking è l'assunzione di 5 o più bevande alcoliche in un intervallo di tempo più o meno breve. E a voler perdere il controllo sono soprattutto i giovani e giovanissimi: ragazzini e ragazzine. Si abbassa l'età dei consumatori di alcol (dalla birra al vino ai superalcolici). Per 100 persone di 11 anni di età e più (questa la formula scientifica usata dall'Istat) in Italia siamo a quota 6,3%. Questa la percentuale dei bevitori da sballo. In provincia di Trento si arriva al 12%, mentre Bolzano ci stacca e si porta a quota 17,8%. Fanalino di coda è la Puglia, che si ferma al 3,8%. Forse nel Meridione i ragazzi hanno individuato metodi più sani per divertirsi. Chissà?

A darsi di più all'alcol per cercare una dimensione di «divertimento», di «spensieratezza» e di «sicurezza» sono soprattutto i maschi. Quando si analizza il dato disaggregato, le percentuali cambiano: 10,4% a livello nazionale, 17,8% a Trento e 27,8% a Bolzano. Nell'universo femminile si scende e di molto, anche se gli osservatori fanno notare che le ragazzine consumano sempre di più e sempre più in maniera «compulsiva». In Italia ci fermiamo comunque al 2,5%. A Trento siamo al 6,3% e a Bolzano all'8,2%.

Certo, fa impressione il fatto che il campione analizzato riguardi pure gli undicenni. E non si parla solo di binge drinking. Si studiano anche i casi di quei giovanissimi che «hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno» (e quando si parla di tenneager non è proprio un dettaglio, tanto più che nella nostra Regione - come ricorda Roberto Cuni del Centro studi alcolcorrelati - il divieto di vendita è passato dai 16 ai 18 anni). In Italia la media/anno è del 63,9% (parliamo sempre di ragazzini dagli 11 anni in su). Cioè 63,9 ragazzini su 100 hanno bevuto alcol almeno una volta. Quelli che l'hanno bevuta tutti i giorni sono il 22,7%. Come per il binge drinking, Trento e Bolzano guidano la classifica: 68,9%/anno a Trento e 74,6% a Bolzano. A livello quotidiano siamo a quota 18,7% a Trento e 20,4% a Bolzano.

Queste dunque le percentuali del bere. A livello sociale il fenomeno dei bevitori (e bevitrici) da sballo o abituali è oggetto di analisi. «A livello territoriale - si legge nel rapporto - la quota maggiore di consumatori di alcolici fuori pasto riguarda gli uomini residenti nel Nord-est (57,8%). Le regioni, con i valori superiori al 50%, sono Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia. Per le donne, la maggiore diffusione si rileva sempre nel Nord-est (38,6%), con la quota più elevata, pari al 57,5%, nella provincia autonoma di Bolzano. Il consumo fuori pasto è generalmente più diffuso nei comuni fino a 2 mila abitanti (45,8% della popolazione).
(...omissis...)
copia integrale del testo si può trovare al seguente link: http://www.ladige.it/articoli/2014/04/20/alcol-11-anni-trentino-sballo

---

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE ALLA SALUTE

http://www.darvoce.org/index.html?pg=6&id=8171

INCONTRO SUL CONSUMO DI ALCOLICI

22 Aprile 14 / 28 Aprile 14

Si parla del consumo di alcolici e dei potenziali rischi collegati agli abusi, lunedì 28 aprile a Scandiano, in una serata in programma alle 20.45 alla sala Bruno Casini, all'interno del Centro Giovani di via Diaz 17, promossa da Acat (Associazione Club Alcologici Territoriali) e dal Comune in collaborazione con l'Ausl.

L'incontro, dal titolo "In vino veritas? Bevande alcoliche e salute: le bufale e le verità", vedrà come protagonisti lo psichiatra Enrico Baraldi e l'esperto in informazione alcol-correlata Alessandro Sbarbada, autori dei libri "Vino e bufale" e "La casta del vino". Sarà un momento dedicato alla sensibilizzazione del territorio scandianese sulle tematiche della salute e in particolare l'uso e consumo delle sostanze alcoliche. L'ingresso è gratuito.

Alla realizzazione dell'evento hanno collaborato inoltre Sporting F.C, Boiardo Maer, Union Brokers s.r.l e varie associazioni del territorio. Per informazioni, contattare l'Ufficio Cultura del Comune di Scandianom chiamando il 0522 764258 o scrivendo a cultura@comune.scandiano.re.it.

---

http://www.viveresanbenedetto.it/index.php?page=articolo&articolo_id=466700

FLASH MOB 'NO ALCOL' DEGLI STUDENTI, APPUNTAMENTO AL 30 APRILE

23.4.14

In occasione del mese della prevenzione alcologica, il 30 aprile prossimo (dalle ore 9,00 alle ore 13,00) si svolgerà presso il Polo Culturale Sant'Agostino sede Biblioteca Comunale Corso Mazzini Ascoli Piceno, il Flash Mob "NO ALCOL", alla quale parteciperanno gli studenti degli Istituti Secondari di I e II grado del territorio.

La manifestazione è organizzata dalla Dott.ssa Maria Grazia Mercatili, Dirigente dell'U.O. Promozione Educazione Alla Salute del Dipartimento di Prevenzione ASUR Marche AV n.5 e dal Coordinatore dell'ATS XXII di Ascoli Piceno, Dott. Cesare Rapagnani. Si colloca all'interno dei progetti di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione di sani stili di vita che i due Enti svolgono, in collaborazione, nelle scuole del territorio da molti anni, in particolare all'interno del progetto "Peer Education- Alcol e Guida Sicura".

I progetti di Peer Education ("Alcol e Guida sicura", "Tabagismo", "Prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili-HIV/AIDS") sono ormai una realtà consolidata nel nostro territorio e rispondono ad una crescente emergenza legata a modalità di consumo e di abuso sempre più diffuse tra i giovani.

Affidano ad un gruppo di studenti motivati e formati da personale esperto il compito di effettuare degli incontri di prevenzione nelle classi di studenti più piccoli, fungendo da facilitatori di cambiamento e di atteggiamenti nei confronti dei loro pari.

Durante il Flash Mob, nella parte centrale della mattinata (dalle ore 10,30 alle 11,30), tutti gli studenti eseguiranno delle coreografie su canzoni che contengono chiari messaggi di prevenzione del consumo di alcol. Una delle due coreografie, "Noi No" del gruppo FourOne, è stata ideata dai peer educator del Liceo Scientifico "Orsini" di Ascoli Piceno e fatta pervenire ai docenti di Educazione Motoria degli Istituti secondari di I e II grado del territorio, che l'hanno riproposta ai loro studenti.

Nella prima e nell'ultima parte della mattinata, ci sarà la possibilità di utilizzare un Simulatore di guida-modello ciclomotore con la supervisione del dott. Marco Pompili (U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute dell'ASUR Marche AV 1 di Pesaro), e di effettuare la guida con e senza gli "Occhiali Alcolvista" che riproducono gli effetti dello stato di ebbrezza dovuta al consumo di alcol, per rendere i ragazzi consapevoli dei rischi legati alla guida sotto l'effetto di alcol.

Contemporaneamente, i ragazzi potranno effettuare dei percorsi su appositi circuiti utilizzando gli "Occhiali Alcolvista", sotto la guida di alcuni peer educator e dell'équipe dell'U.O. Promozione Educazione Alla Salute (A.S. Graziella Agatiello, dott.ssa Raffaella Bartolini, dott.ssa Antonella Capecci, dott. Giuliano Cipollini, dott.ssa Giulia Del Vais, dott.ssa Flavia Silvaggio).

NON DIMENTICHIAMOCI CHE L'ALCOL E' UNA SOSTANZA CANCEROGENA E QUINDI QUALSIASI QUANTITA' SI ASSUMA E' SEMPRE UN RISCHIO PER LA SALUTE DELLA MADRE E DEL NASCITURO.

Bimbisaniebelli.it

GRAVIDANZA: RISCHIO DI PARTO PREMATURO PER CHI BEVE ALCOL
23 Aprile 2014 10:24
Gravidanza a rischio: anche in piccole quantità, l'alcol danneggia il feto e induce un parto prematuro. I risultati di uno studio e i consigli degli esperti
L'assunzione di alcol in gravidanza, secondo un recente studio, è collegata al doppio del rischio di parto prematuro. Il lavoro è stato condotto su 1.264 donne e pubblicato sul Journal of epidemiology e community health. Sul legame tra alcol e gravidanza, le opinioni si dividono. Alcuni esperti ritengono che il rischio per il bebè in arrivo sia basso, se il consumo è modesto. Altri ritengono che il bicchierino sia sempre da sconsigliare, a prescindere dalle quantità.
Quali danni provoca
L'alcol in gravidanza ha un'azione tossica sul feto, anche a dosi moderate: attraversa la placenta e arriva al bambino a una concentrazione quasi equivalente a quella della madre. Il nascituro non è provvisto degli enzimi deputati al metabolismo delle sostanze alcoliche, che pertanto danneggiano il suo cervello e i tessuti in via di sviluppo. Ciò si traduce in un aumentato rischio di malformazioni e ritardo mentale, proporzionale alle dosi di alcol assimilate. Non trascurabile anche il pericolo di carenze vitaminiche, con effetti sulla crescita. Alla nascita, il bambino rischia di presentare i sintomi della sindrome conclamata fetoalcolica, molto pericolosa e irreversibile.
Pericoli già prima della gravidanza
Siccome la maggior parte degli organi vitali si forma nei primi 10-15 giorni dopo il concepimento (e quindi spesso prima di sapere di essere incinta), sarebbe bene rinunciare al bicchierino anche se si sta programmando la gravidanza. Durante l'attesa, i periodi più pericolosi sono il primo e il terzo trimestre. A chi non vuole astenersi, il Ministero della salute britannico raccomanda di non superare il mezzo litro alla settimana.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Corriereadriatico.it

CONTROLLI DELLA POLIZIA STRADALE
POSTI DI BLOCCO, SETTE PATENTI RITIRATE
Martedì 22 Aprile 2014
FANO - Intensificati i controlli della Polizia Stradale durante le festività pasquali: sette le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Presidiati i quartieri cittadini ad alta viabilità, posti di blocco anche nella zona mare: sette i controlli effettuati che hanno portato al ritiro di sette patenti per guida in stato di ebbrezza. Due conducenti sono donne, l'infrazione più grave quella commessa da un 47 enne foggiano.

Bergamosera.com

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA: 48ENNE AI DOMICILIARI
Di Redazione 21 aprile 2014
BERGAMO — E' finito agli arresti domiciliari e nella sua abitazione di Albano Sant'Alessandro dovrà scontrare una pena di un mese e 10 giorni di reclusione per guida in stato di ebbrezza alcolica.
Protagonista in negativo della vicenda, un romeno di 48 anni residente in via Giovanni XXIII. L'uomo, nullafacente e già noto alle forze dell'Ordine, doveva scontare la pena detentiva emessa dal tribunale di Bergamo in seguito a una vicenda risalente al 7 aprile del 2008.
Ieri, nel primo pomeriggio, i carabinieri di Seriate lo hanno tratto in arresto.

Cesenatoday.it

WEEKEND DI FESTA ALCOLICA A CESENATICO: UBRIACHI AL VOLANTE FANNO INCIDENTI

Un weekend lungo di festa che per alcuni automobilisti è stato interpretato come festa alcolica, con tanto di guida in stato di alterazione. I carabinieri della compagnia di Cesenatico hanno lavorato intensamente

Redazione22 aprile 2014

Un weekend lungo di festa che per alcuni automobilisti è stato interpretato come festa alcolica, con tanto di guida in stato di alterazione. I carabinieri della compagnia di Cesenatico hanno lavorato intensamente per reprimere il fenomeno della guida in stato di ebbrezza, tanto più che in diversi casi l'alterazione è stata riscontrata dopo incidenti, per fortuna non gravi e con danni solo a cose.

Nel mirino dei carabinieri è finita così un'albanese di 22 anni, residente a Cesena , che nella notte di sabato in via Litorale Marina è rimasta coinvolta in un incidente senza feriti: aveva un tasso alcolico di 1,5, vale a dire tre volte il consentito. Ancora più alto il tasso alcolemico riscontrato ad una polacca di 35 anni, residente a Cesenatico che il 9 aprile intorno a mezzanotte è stata trovata con un tasso di 2,1: per questo la sua Volvo C70 è stata denunciata ai fini della confisca. Infine una rumena di 29 anni, residente a Cesenatico. La donna, coinvolta in un incidente a Sant'Angelo di Gatteo, è stata trovata con un tasso alcolemico pari a 1. Infine per guida senza patente è finito denunciato un 28enne di Savignano. Controllato sulla via Emilia, è stato trovato a bordo di un quadriciclo a basso voltaggio senza patentino, situazione che configura il reato di guida senza patente.

Salernotoday.it

SAPRI: DENUNCIATI 5 GIOVANI PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Francesco Bove 22 aprile 2014

I giovani, tutti di età compresa tra i 18 ed i 33 anni sono caduti nella rete di controlli organizzata dai carabinieri per prevenire e reprimere i reati in materia di stupefacenti ed alcol

Cinque ragazzi sono stati beccati al volante in stato di ebbrezza dai carabinieri della compagnia di Sapri. I giovani, tutti di età compresa tra i 18 ed i 33 anni sono caduti nella rete di controlli organizzata dai militari per prevenire e reprimere i reati in materia di stupefacenti ed alcol, nonchè delle infrazioni al codice della strada.

A tutti loro è stata sequestrata la patente e, se l'Autorità giudiziaria confermerà il sequestro dei veicoli di chi aveva un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, questi saranno messi all'asta. Sono stati, poi, sanzionate 4 persone per guida senza assicurazione e 5 per guida senza casco. Ai primi sono stati anche confiscati i veicoli su cui viaggiavano.

Tagpress.it

ALLA GUIDA DEL PULLMAN IN STATO DI EBBREZZA, AUTISTA NEI GUAI

22 aprile 2014

Doveva riportare a Bari alcuni giovani che avevano trascorso pasquetta a Gallipoli, ma dopo un controllo è scattato il ritiro della patente. Ora rischia il lavoro.

Viaggiare in pullman per godersi una giornata in spensieratezza e senza preoccuparsi troppo di alzare il gomito, evitando al contempo di costituire un pericolo per la sicurezza propria e altrui. Tutto ciò è possibile, a condizione che l'autista rimanga sobrio. Ma a volte le aspettative vengono disattese. Ed è quello che è successo ieri a Gallipoli.

L'autista di un pullman proveniente dal barese, incaricato del trasporto di una comitiva di giovani che avevano deciso di passare pasquetta al Parco Gondar di Gallipoli, si è visto ritirare la patente dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza.

Proprio colui a cui era affidato il compito di riportare a casa sani e salvi i passeggeri del pullman è venuto meno al suo senso di responsabilità, rischiando in questo modo di mettere in pericoli i giovani. L'uomo, originario del barese, era tra l'altro già noto alle forze dell'ordine, e

questa non sarebbe la prima volta in cui è stato trovato alla guida non completamente sobrio. Proprio per questo potrebbe perdere il suo posto di lavoro, dato che per legge non gli potrebbe essere rinnovata la Carta di qualificazione per conducente, vista la recidività dell'uomo.
Per i 52 passeggeri del pullman è stato invece necessario aspettare l'arrivo di un altro autista da Bari, che ha provveduto a riportare a casa i giovani.

ALTRE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

Salernotoday.it

BEVE E CADE IN UN BURRONE ALLE PENDICI DEL MONTE SARETTO DI SARNO: SALVATO
Precipita in un burrone durante la scampagnata di Pasquetta, per colpa dell'alcol: tanta paura per un giovane
Redazione22 aprile 2014
Precipita in un burrone durante la scampagnata di Pasquetta, per colpa dell'alcol. Tanta paura, per un giovane che, in stato di ubriachezza, è caduto nei pressi del Castello alle pendici del Monte Saretto di Sarno. Sul posto, immediato l'arrivo dei soccorsi dei Vigili del Fuoco di Nocera Inferiore Sarno.
Per salvare il malcapitato, è stato necessario anche l'intervento dell'elisoccorso dei caschi rossi: nessuna grave ferita per il giovane. Dramma sventato.

ORDINANZE COMUNALI

Parmadaily.it

NO ALCOL IN PIAZZA PER IL 25 APRILE
Ordinanza del sindaco contro gli atti vandalici: divieto assoluto di vendita di bevande ed alimenti in contenitori di vetro e di latta.
22/04/2014
Considerata la necessità di prevenire possibili episodi di vandalismo, in particolare l'abbandono al suolo ed il lancio di bottigliette di vetro o lattine ai danni di automobilisti e passanti in occasione della manifestazione per le celebrazioni del 25 aprile 2014, che si terrà in Piazza Garibaldi la sera stessa, il sindaco, con propria ordinanza, ha previsto quanto segue.
Nel rispetto degli orari di attività degli esercizi pubblici, è previsto il divieto assoluto di vendita e somministrazione di bevande ed alimenti in contenitori di vetro e di latta di qualunque genere, all'interno del perimetro delimitato dalle seguenti strade: B.go G. Tommasini, Via N. Sauro, Strada Cavestro, P.za della Steccata, Via Mameli, Via Mistrali, B.go XX Marzo, per tutto il periodo di durata della manifestazione suddetta e precisamente dalle ore 11,00 di venerdì 25 aprile 2014 fino alle ore 03,00 di sabato 26 aprile 2014, fatto salvo il caso della somministrazione ad avventori seduti ai tavoli dei pubblici esercizi che si avvalgono di spazi esterni ai locali, occupati in concessione. L'inosservanza all'ordinanza rappresenta illecito amministrativo ed è punibile con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00.